

Pontedello spinge sulla fusione

Percorso di coinvolgimento dei cittadini verso il referendum

PONTEDELLOLIO - (n.p.) Inizia a Pontedello un percorso di coinvolgimento della cittadinanza sul tema della fusione con il comune di Vigolzone perché tutti possano arrivare al referendum di novembre avendo preso una decisione informata. L'apertura del consiglio comunale a Pontedello, riunito lunedì sera, è stata affidata al presidente della commissione extraconsiliare in tema di fusione, Giuseppe Fogliazza, che ha presentato a grandi linee il lavoro svolto in circa quattro mesi e il piano di comunicazione proposto per coinvolgere la cittadinanza. Il primo incontro si terrà lunedì 4 aprile nella sala consiliare di Pontedello durante il quale verrà illustrato nel dettaglio il lavoro della commissione extraconsiliare. Anche il gruppo di opposizione consiliare "Pontoliesi" (Francesco Peroni e Fabio Callegari) condividendo il metodo costruttivo, organizzerà per giovedì 21 aprile una serata cui interverrà un funzionario della Regione Emilia Romagna. Alla seduta consiliare ha presenziato tra il pubblico anche il presidente della Provincia e sindaco di Vigolzone, Francesco Rolleri, che a margine ha comunicato che sabato 9 aprile all'agriturismo La Tosa si terrà una giornata di lavoro sul tema della fusione cui saranno invitati a partecipare

tutti i cittadini. «La commissione si è riunita per 4 serate - ha informato Fogliazza -, che hanno visto la partecipazione di pubblico che ha dato contributi sostanziali. Un lavoro che ha portato all'elaborazione di 14 schede di rischi ed opportunità della fusione per ambiti, per esempio scuola, servizi sociali, associazionismo, fiscalità, identità territoriale e ad un piano di comunicazione per coinvolgere i cittadini. Il 4 aprile presenteremo i dettagli e sarà l'avvio del piano di comunicazione che prevede incontri con categorie strutturate di cittadini, ma anche il coinvolgimento delle scuole e degli studenti, perché ciascuno possa prendere una decisione informata». Il gruppo "Pontoliesi", attraverso il consigliere Callegari, ha espresso condivisione per il metodo costruttivo utilizzato per la partecipazione della cittadinanza, "un'operazione irrinunciabile". Anche il gruppo "Tradizioni e Sviluppo" (Piera Reboli e Alessandro Chiesa) ha dato merito al lavoro svolto, ma Chiesa ha ricordato che a suo tempo votò contro l'istituzione della commissione "perché - ha detto - siamo in un periodo in cui sarebbe auspicabile che fossimo noi, la politica, ad andare incontro alla cittadinanza". "Tradizioni e sviluppo" renderà partecipe la cittadinanza "vista l'importanza della consultazione referendaria".

